



BELLEZZA IN SICUREZZA

PIÙ PREVENZIONE ANTI INVECCHIAMENTO, INTERVENTI MENO INVASIVI, MA SOPRATTUTTO INTERVENTI SICURI. SE NE È PARLATO AL 31° CONGRESSO NAZIONALE DEI MEDICI ESTETICI, ORGANIZZATO A ROMA DALLA SIME (SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA ESTETICA)

Tiziana Conte

Sono lontani ormai, e per fortuna, i tempi delle labbra a canotto e la faccia effetto luna piena. E se gli americani tendono ad interventi per ottenere l'effetto pillow face, gli italiani, e gli europei in generale, richiedono un aspetto più naturale. «Dopo anni», fa sapere **Emanuele Bartoletti** (foto sotto), segretario generale della Sime, «i pazienti hanno capito che il concetto non è quello di un accanimento al ringiovanimento, ma piuttosto quello di portare bene la propria età. Tutti gli inestetismi possono essere corretti, ma con gusto e moderazione. È sbagliato accontentare un paziente che ri-



chiede di assomigliare ad un divo del cinema, piuttosto dobbiamo tirare fuori ciò che di bello c'è in lui». Un posto importante poi, per riuscire a ritardare l'invecchiamento, lo occupa la diagnostica. Lo sostiene anche **Ilaria Brunamonti** (a destra), medico chirurgo specialista in medicina estetica: «La ricerca negli ulti-

mi anni è più attenta, si avvale di tecniche più sofisticate e precise come lo skin scanner Antera 3D: un dermatoscopio per rivelare lo stato del derma e dell'epidermide e i quantitativi di melanina, emoglobina, spessore rughe, diametro capillari ed altro ancora». E c'è anche la Moc-dexa per valutare in maniera oggettiva la quantità di tessuto adiposo nel corpo del paziente, la teletermografia per affinare la diagnostica della PEFS e della cellulite, la RMN per lo studio accurato della stratificazione della cute e la spettroscopia utile a capire che tipo di prodotto è stato iniettato in una paziente. Il tutto, per poter intervenire il prima possibile e nel migliore dei modi. Importante quindi prendersi cura della pelle facendo check up, una prevenzione cosmetologica adeguata e difendendosi dal sole. «Importante poi», aggiunge Ilaria Brunamonti, «sottoporsi, già a 25/30 anni, ai primi trattamenti soft come, ad esempio, microiniezioni su viso e collo a base di un precursore dell'acido ialuronico, la glucosamina, e di vitamine», anche se il segreto per mantenere una



pelle più giovane sta soprattutto nel cercare di condurre una vita sana ed in una giusta alimentazione».

Si è parlato anche del tanto discusso botulino, al Congresso Sime. Poca e cattiva informazione su quello che in Italia è conosciuto come Vistabex. «L'uso di una piccola quantità di prodotto invece, se applicato da mani esperte», fa sapere **Niccolò Scuderi** (sopra), presidente del Collegio dei professori di chirurgia plastica, «offre un ottimo risultato, un viso naturale e riposato». E quanto a possibili effetti collaterali, Bartoletti rassicura: «ben 17 milioni di sessioni di trattamenti con tossina botulinica sono state effettuate negli ultimi 14 anni e nel 2009 sono stati rilevati solo 4 casi di effetti collaterali (cheratite, cefalea, reazione allergica ed eritema) su 55mila trattamenti, quindi lo 0,007%». Dai dati presentati dalla Sime emerge un progressivo aumento del ricorso al botulino: 89.900 trattamenti nel 2009 (+21% rispetto al 2008). Una percentuale destinata a crescere del 30% nel 2010. In particolare poi l'85% dei trattamenti con botulino riguarda la parte superiore del viso, mentre l'83% di quelli con filler la parte inferiore. «Una volta provato», conclude Scuderi, «il 98% dei pazienti continua ad usare il botulino, perché funziona bene e non presenta grossi rischi».

Rughe glabellari

Prima



Dopo



Sempre più nonni dal chirurgo estetico

«L'età media dei nostri pazienti è senza dubbio aumentata», spiega Emanuele Bartoletti, «mentre qualche anno fa oscillava fra i 30 e i 50 anni, adesso l'età media è quella dei 50». Ma capita spesso di visitare pazienti di 70-75 anni che chiedono di avere un aspetto più giovane con punturine di botulino o acido ialuronico, lifting e addominoplastica. «E per le donne, soprattutto, quelle che sono riuscite a conservare un invidiabile fisico nonostante l'età», aggiunge Scuderi, «anche il seno nuovo».

Un decalogo salva-pazienti

I mini ritocchi per sentirsi più belli non sono però esenti da rischi. Ecco allora arrivare in soccorso il «Decalogo del paziente di medicina estetica», elaborato dalla Sime, per proteggere ed evitare brutte sorprese a coloro che si affidano a medicina e chirurgia estetica. Un documento che si accompagna ad un'altra iniziativa di tutela del paziente: una sezione speciale dell'albo riservata ai medici estetici, voluta dall'ordi-

ne dei medici di Roma. Una sorta di «bollino di garanzia». Una scelta obbligata dal fatto che «a causa della chiusura di molte scuole di specializzazione e del calo dei posti di lavoro, sempre più medici si buttano sulla medicina estetica, senza, però, una reale e comprova-



ta preparazione», piega Emanuele Bartoletti, precisando che, «potranno iscriversi a questa sezione dell'albo, coloro che avranno frequentato la scuola quadriennale di medicina estetica o che abbiano frequentato un master universitario». Ecco quindi le 10 regole da tenere presente se si voglio-

no evitare brutte sorprese: **1)** informarsi bene da professionisti certificati, senza affidarsi solo a giornali e tv **2)** diffidare dei medici che non fanno una visita diagnostica completa prima di effettuare qualsiasi trattamento e che non spiegano bene tutto, complicità incluse **3)** rivolgersi solo a professionisti certificati **4)** riflettere sulle possibili metodiche d'intervento alternative e, in caso di incertezza, scegliere la soluzione meno invasiva; **5)** pretendere sempre la documentazione dei trattamenti effettuati, dei farmaci e presidi utilizzati **6)** non dare il risultato per scontato **7)** pretendere di essere informati su quello che la medicina estetica è in grado di fare e soprattutto di non fare – non basta spiegare un risultato per ottenerlo – **8)** prevenire è meglio che curare: cominciare

a pensare oggi, quello che saremo fra dieci anni e farsi indicare i comportamenti migliori per evitare di accelerare il passaggio del tempo **9)** non puntare a modelli irraggiungibili: veline, modelle o attrici **10)** fare attenzione a chi promette troppo e diffidare di chi accontenta senza critica. ■